



GAIA
Gisc_TV

Gestori Autonomi Italiani Associati
Gruppo Impianti Stradali di Carburanti_Treviso

1

Audioconferenza MiSE – 30 marzo 2020

PROMEMORIA

Siamo ben coscienti che l'attuale emergenza sanitaria, in particolar modo le misure atte al contenimento dell'epidemia, ha bloccato l'attività di tutte le aziende/attività non ritenute necessarie, con questo ci rendiamo perfettamente conto che in questa grave situazione generale qualsiasi richiesta economica e/o di aiuto può essere ritenuta fuori luogo.

Ma è altrettanto vero che i distributori di carburanti si trovano in una situazione particolare perché sono ritenuti, a ragione, una attività essenziale per garantire la mobilità nell'attuale emergenza, infatti continuano ad operare, pur subendo una flessione delle vendite, mediamente è del 80%, ma a questa drammatica riduzione delle vendite non è seguita una analoga contrazione dei costi fissi che sono rimasti pressoché invariati; Senza contare che le attività diverse dalla distribuzione dei carburanti sono completamente ferme, con affitti da pagare.

Perciò si può affermare, senza possibilità di smentita, che in questo momento i gestori non sono imprenditori, semmai lo siano mai stati, ma persone che fanno volontariato civile, non si vede altra definizione che renda bene la situazione, e per questo meritano almeno un grazie, ma non si può certamente accettare che il volontariato comporti anche dei costi che, nel brevissimo termine prosciughino le già scarse risorse economiche, con il concreto rischio che molte gestioni non saranno in grado di riprendersi quando l'emergenza gradualmente finirà, oltre al rischio fallimento insito in troppe situazioni.

Per questo è oggi necessario un deciso intervento a favore delle gestioni, economico e normativo, permettendo in tal modo ai gestori di continuare a garantire la mobilità necessaria all'emergenza, abbiamo individuato delle proposte di competenza pubblica e altre da parte delle compagnie petrolifere, nella speranza che siano sufficienti.

Con la nostra dello scorso 25 marzo abbiamo già sommariamente individuato una serie di proposte, che riprendiamo più compiutamente.

ISTITUZIONI

Aiuto al reddito

Estensione delle misure di sostegno ai lavoratori autonomi (attualmente 600 euro/mese) a tutti i gestori che dallo scorso 10 marzo abbiano subito una perdita di erogato pari o superiore al 50%, compresi i familiari collaboratori e/o Soci.



GAIA
Gisc_TV

Gestori Autonomi Italiani Associati
Gruppo Impianti Stradali di Carburanti_Treviso

2

Versamenti fiscali

Rinvio al mese di settembre dei contributi INPS, questo ipotizzando una piena ripresa entro il mese di giugno. Stessa cosa per tutti le altre tipologie di versamenti.

Telematizzazione

Telematizzazione dei corrispettivi

Rinvio di un anno degli obblighi e delle fasi di inizio degli scaglioni di erogato, riconsiderare le modalità di trasmissione e prevedere l'invio dei dati al lordo, ovvero comprensivi dei corrispettivi fatturati; Evidenziare le problematiche inerenti alle vendite con le carte petrolifere. Si tratta di semplificare gli obblighi fermo restando la bontà della lotta all'evasione.

Telematizzazione del registro di carico/scarico

Rinvio di almeno un anno, almeno al 1° gennaio 2021; Un numero notevole di impianti non è strutturato per adempiere in modo automatico alla trasmissione dei dati relativi al registro di C/S, anche in questo caso sono da rivedere le modalità di trasmissione, in particolar modo la fascia oraria di riferimento.

E_DAS

Rinvio al 1° gennaio 2021

Orario di apertura con presenza di personale

Individuare, di concerto con le autorità locali, prefetti in primis, delle fasce orarie, ridotte rispetto alle attuali, nelle quali sia prevista la presenza fisica del gestore, al fine di dare garanzia a determinate categorie di consumatori e/o particolari esigenze; Si pensa che, nella maggioranza dei casi, siano sufficienti 4 ore al mattino, dalle 8 alle 12, per garantire un servizio sufficiente all'utenza, in casi particolari l'orario può essere esteso/ridotto di concerto con le autorità locali; Questa sarebbe una facoltà, non un obbligo, perciò resta inteso che il gestore può osservare un orario più esteso, oppure lo stesso orario precedente all'emergenza coronavirus.

COMPAGNIE PETROLIFERE – RETISTI

Recentemente Eni e Italiana Petroli hanno sottoscritto accordi di emergenza finalizzati a ridurre i disagi in capo alle gestioni, sul contenuto dei quali abbiamo delle perplessità pur riconoscendo che



GAIA
Gisc_TV

Gestori Autonomi Italiani Associati
Gruppo Impianti Stradali di Carburanti_Treviso

3

almeno qualcosa si è fatto, però non sono le uniche compagnie presenti sul mercato, inoltre riteniamo insufficienti le intese raggiunte.

- Considerando che la quasi totalità delle gestioni garantisce i pagamenti con fidejussioni bancarie di notevole entità, si potrebbe ipotizzare il “congelamento” a tempo indeterminato di una fornitura di carburanti di un valore pari al 60% della media delle singole forniture 2019, si tratterebbe di un finanziamento a tasso zero con una garanzia al 100%; Per le gestioni prive della garanzia fideiussoria, ovvero che hanno scelto il pagamento alla consegna, si possono prevedere forme di garanzia agevolate verso la compagnia.
- Possibilità di acquistare quantitativi di carburanti proporzionati agli attuali volumi di vendita e dilazionare i relativi pagamenti, ovvero il pagamento deve avvenire dopo che il gestore ha venduto il prodotto; Con questo, in aggiunta al finanziamento di cui sopra, si risolve, in buona parte, il problema della liquidità finanziaria corrente;
- Annullamento, fino al termine dell'emergenza e al ritorno della normale attività, dei canoni di affitto relativi alle attività complementari chiuse per effetto degli interventi governativi di contenimento dell'epidemia da coronavirus; Forte riduzione dei canoni, commisurata alla diminuzione delle vendite, per quelle attività che sono ancora consentite;
- Va consentito alle gestioni di determinare, in piena libertà, la modalità di vendita dei carburanti, questo al fine di ridurre al minimo il contatto con la clientela, ciò al fine di una reciproca tutela dal contagio tra gestore e clienti; Per questo è necessario che vengano congelate le previsioni degli accordi di categoria nelle parti relative alle tipologie di servizio;
- Fornitura, o contributo per l'acquisto, di materiale per la protezione individuale, questo in considerazione delle attuali difficoltà di reperimento e della necessità per i gestori di operare nella massima sicurezza possibile;

Più complessa la soluzione, provvisoria, relativa al margine pro-litro sulle vendite di carburanti, direttamente collegato al prezzo di vendita consigliato dalle compagnie petrolifere, considerando che attualmente il margine medio per le vendite in self service è di 3 centesimi lordi al litro, già insufficiente in tempi normali quindi da rivedere quando cesserà l'emergenza, ci è difficile prevedere la quantificazione di un aumento del margine, seppur provvisorio, che permetta ai gestori di non lavorare in perdita. Troppe variabili in gioco.

Crediamo che la soluzione migliore sia il mantenimento dell'attuale margine con un conguaglio mensile che tenga conto delle vendite e dei costi sostenuti dai gestori, in tal modo il gestore potrebbe operare in relativa tranquillità, nel passato esisteva una simile procedura, funzionava pure bene, e non si inventerebbe nulla di nuovo, ovvio che non si pensa al mantenimento dei guadagni in tempi normali, ma un minimo di sostentamento, si tratta di individuare un onesto compromesso.



GAIA
Gisc_TV

Gestori Autonomi Italiani Associati
Gruppo Impianti Stradali di Carburanti_Treviso

4

La contropartita a questa disponibilità può essere la rinuncia del gestore alla possibilità di decidere il prezzo di vendita dei carburanti, prevista dagli attuali accordi, adeguando in tempo reale il prezzo di vendita a quello consigliato dalla compagnia di riferimento, **di fatto una garanzia anche per il consumatore di un prezzo dei carburanti adeguato al mercato**. L'Antitrust potrebbe eccepire che ciò non è conforme alla normativa sulla concorrenza, ma siamo in emergenza e dovrà farsene una ragione.

Supporto finanziario da istituti di credito

Azzeramento fino al 31 dicembre delle commissioni sulle transazioni con carte di credito/debito, bancomat e in generale sulla moneta elettronica, l'azzeramento deve valere anche per le commissioni relative all'utilizzo delle carte petrolifere emesse dalle compagnie petrolifere.

Non possiamo dimenticarci che non tutte le gestioni fanno capo alle compagnie petrolifere, ci sono retisti, piccoli e grandi, e proprietari che gestiscono il loro unico impianto, convenzionati e "pompe bianche", una realtà che rappresenta quasi il 40% della rete, e, seppur con alcuni problemi diversi da quelli dei gestori, sono anche loro in sofferenza a causa del drammatico calo dei consumi.

Per tutte queste realtà, per tutti coloro che non beneficiano di alcun intervento da parte delle compagnie petrolifere si dovrebbe prevedere la possibilità di accedere a finanziamenti a tasso zero e garantiti dallo stato, garantendo in tal modo la necessaria liquidità per superare le criticità del momento e le necessarie risorse per poter agganciare la ripresa, che prima o poi arriverà.

GAIA

Fulvio Bettenzoli

Gisc_TV

Moreno Parin

Padova-Treviso, 30 marzo 2020